



Linee guida in caso di terremoto

Premessa: informazione sulla classificazione sismica del comune di Napoli.

la zona sismica per il territorio di Napoli, indicata nell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, aggiornata con la Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5447 del 7.11.2002.

I criteri per l'aggiornamento della mappa di pericolosità sismica sono stati definiti nell'Ordinanza del PCM n. 3519/2006, che ha suddiviso l'intero territorio nazionale in quattro zone sismiche

Zona sismica 2: Zona con pericolosità sismica media dove possono verificarsi forti terremoti





Cosa è importante sapere e fare:

Prima del terremoto

Le misure previste in caso di emergenza:

- si chiudono i rubinetti di gas, acqua e gli interruttori della luce.
Tali impianti potrebbero subire danni durante il terremoto
- si evitano di tenere gli oggetti pesanti su mensole, scaffali e armadietti alti.
- Si Fissano al muro gli arredi più pesanti perché potrebbero caderti addosso
- Si controlla che la cassetta di pronto soccorso sia al completo,
- Si verifica la conoscenza del piano di emergenza e di evacuazione.
- si seguono le istruzioni per collaborare alla gestione dell'emergenza

Durante il terremoto

- Se sei in luogo chiuso cerca riparo nel vano di una porta inserita in un muro portante (quelli più spessi) o sotto una trave perché ti può proteggere da eventuali crolli
- Riparati sotto i banchi; E' pericoloso stare vicino ai mobili, oggetti pesanti e vetri che potrebbero caderti addosso
- Non precipitarti verso le scale e non usare l'ascensore.
- Se sei all'aperto, allontanati da costruzioni e linee elettriche.
- raggiungi le aree di attesa individuate dal piano di emergenza comunale
- Evita di usare il telefono e l'automobile.
- E' necessario lasciare le linee telefoniche e le strade libere per non intralciare i soccorsi

Dopo il terremoto

- Assicurati dello stato di salute delle persone attorno a te,
Così aiuti chi si trova in difficoltà ed agevoli l'opera di soccorso
- Non cercare di muovere persone ferite gravemente.
Potresti aggravare le loro condizioni
- Esci con prudenza in strada
- Raggiungi uno spazio aperto, lontano da edifici e da strutture pericolanti.



Norme di carattere generale in caso di terremoto:

1. Se al momento del terremoto ci si trova all'interno dell'edificio:

- Mantenere la calma.
- Interrompere immediatamente ogni attività.
- Evitare di allarmare quelli che non hanno avvertito la scossa, se di piccola intensità. In questi casi il pericolo maggiore è rappresentato dall'evacuazione precipitosa.
- Se non previsto diversamente dal piano di sicurezza ed evacuazione dell'istituto, se si è nei corridoi o nel vano delle scale rientrare nella propria classe o in quella più vicina.
- Allontanarsi da porte e finestre con vetri o da armadi, perché cadendo potrebbero ferire.
- Considerato il pericolo di crolli delle scale, come pure quello di incidenti dovuti a cadute o altro, nell'immediato si consiglia di restare all'interno dell'aula e proteggersi da cadute di calcinacci, lampadari, finestre o altro, ponendosi nella posizione più riparata.
- Portarsi sotto la protezione delle strutture più resistenti (colonne e muri portanti, architravi in cemento armato, angoli in genere).
- Allontanarsi dalle suppellettili che potrebbero cadere addosso.
- Ripararsi sotto ai banchi (posizione a uovo con le mani a protezione della testa), sotto alla cattedra oppure addossarsi ad un muro maestro il più lontano possibile dalle finestre.
- Dopo e solo dopo uscire

(quando la scossa è terminata)

con calma si inizia la fase di esodo:

si lascia l'aula badando a controllare la percorribilità della via di evacuazione prevista ed in particolare a verificare che le scale non abbiano subito danni.

- Per la fase di esodo, seguire scrupolosamente le procedure previste dal piano di sicurezza e di evacuazione dell'istituto e portarsi nei punti di raccolta previsti.

2. Se al momento del terremoto ci si trova all'esterno dell'edificio:

- Allontanarsi dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e ferire.
- Cercare un posto dove non si ha nulla sopra di sé e, se non lo si trova, cercare riparo sotto qualcosa di sicuro, come una panchina.
- Non avvicinarsi ad animali spaventati.
- Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, raggiungere la zona di raccolta assegnata alla propria classe.
- Tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, abiti od altro); l'insegnante porta con sé il registro di classe.
- Non usare l'ascensore (ove presente).
- Seguire le indicazioni dell'insegnante o del responsabile incaricato per assicurare il rispetto delle precedenza.
- Seguire le vie d'esodo indicate.
- Camminare in modo sollecito, senza soste preordinate e senza spingere i compagni.



- Attenersi strettamente a quanto ordinato dall'insegnante o dal responsabile incaricato nel caso in cui si verificano contrattempi che richiedono una modificazione delle indicazioni del piano di evacuazione senza prendere iniziative personali.
- Raggiungere la zona di raccolta assegnata e collaborare con l'insegnante per controllare la presenza dei compagni prima e dopo lo sfollamento.
- L'insegnante, chiamato l'appello, compila il modulo di evacuazione.

CASI SPECIFICI

- Se un alunno durante un'emergenza si trova in bagno o nei corridoi della scuola, si accodano alla prima classe che incontrano che sta evacuando. Solo giunti all'esterno raggiungeranno la propria classe per non essere segnati come dispersi.
- Se ci si trova in ambienti nei quali non è possibile ripararsi sotto i banchi, si esce immediatamente dall'edificio dall'uscita di emergenza più vicina e successivamente ci si trova nel punto di raccolta esterno preventivamente definito.



MIM
Ministero dell'Istruzione
e del Merito

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE

"GALILEO FERRARIS"

Via A. Labriola, Lotto 2/G - 80145 NA Tel. 081 7022150 – 081 7023540
Email: natf17000q@istruzione.it - Pec: natf17000q@pec.istruzione.it
Cod. Fisc.: 80059100638 - Cod. Unico SQ0DOI - Cod. Mecc. NATF 17000Q
www.itiferraris.edu.it



La Regione Campania – la protezione civile – la presidenza del consiglio dei ministri – il Dipartimento della protezione civile con la consulenza scientifica dell'INGV a seguito della crisi bradisismica che dal settembre 2023 interessa i Campi Flegrei hanno predisposto un piano nazionale di protezione civile per il rischio vulcanico ai Campi Flegrei che è possibile visionare accedendo al seguente [link](https://youtu.be/pGVhFbQ5EhU)



MIM
Ministero dell'Istruzione
e del Merito

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE

"GALILEO FERRARIS"

Via A. Labriola, Lotto 2/G - 80145 NA Tel. 081 7022150 – 081 7023540

Email: natf17000q@istruzione.it - Pec: natf17000q@pec.istruzione.it

Cod. Fisc.: 80059100638 - Cod. Unico SQ0DOI - Cod. Mecc. NATF 17000Q

www.itiferraris.edu.it



Sempre la protezione civile ha reso disponibile le
**Buone pratiche di protezione civile per i Campi
Flegrei è possibile visionare accedendo al seguente
link**

https://youtu.be/2SF0-xO4P_I

**Utilizzando il QRCode è possibile prendere visione
del Piano di allontanamento comunale per il rischio
vulcanico Campi Flegrei, approvato con delibera di
Consiglio Comunale n. 56 del 17/09/2024**



**Si fa presente che l'istituto Galileo Ferraris è ubicato
nel quartiere di Scampia che è inserito nella
classificazione come ZONA GIALLA per la quale le
eventuali misure di allontanamento andranno valutate
ad evento in corso, in base all'entità dell'eruzione e alla
direzione dei venti che determineranno quali territori
saranno interessati dalla caduta di ceneri.**



Allegato al piano di emergenza

LINEE GUIDA IN CASO DI EMERGENZA E EVACUAZIONE

Si elencano i compiti del personale docente e ata:

1. Il coordinatore dell'emergenza nonché il Preposto Responsabile di Plesso:

- danno istruzioni in merito alle operazioni da compiere in esercizio e in evacuazione
- gli addetti all'emergenza verificano se le istruzioni per l'emergenza e l'evacuazione vengano eseguite correttamente
- mantengono i rapporti con le forze dell'ordine e della protezione civile intervenute e con il personale scolastico.

2. i Docenti:

- Hanno la responsabilità degli alunni della classe in cui stanno svolgendo la lezione, soprattutto nel momento in cui si verifica una situazione di emergenza.
- È dovere del docente conoscere il piano di evacuazione ed istruire- educare agli alunni.
- Devono avvisare immediatamente la presidenza in caso ravvisino una situazione di pericolo.
- Guidano la classe nell'evacuazione, seguendo la segnaletica e planimetria presente, in fila per due cercando di tenere gli allievi il più possibile vicino alle pareti e prestando attenzione a non intralciare. Questa operazione deve essere effettuata in modo disciplinato, senza correre e controllando il panico.
- Controllano che gli alunni non compiano azioni pericolose (quali ad es. tornare sui propri passi per recuperare oggetti personali).
- Tengono riuniti gli alunni nel punto di raccolta, fanno l'appello e fanno immediatamente segnalazione al Dirigente Scolastico/Responsabile di Plesso in caso di assenze.
- Vigilano sul gruppo dei propri alunni per assicurarsi che nessuno si allontani dal punto di ritrovo.

3. Personale Amministrativo e i Collaboratori Scolastici:

- Il Personale Amministrativo, generalmente, concorre alle procedure di emergenza come da piano di emergenza e di evacuazione dell'istituto scolastico.



Ministero dell'Istruzione
e del Merito

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE

"GALILEO FERRARIS"

Via A. Labriola, Lotto 2/G - 80145 NA Tel. 081 7022150 - 081 7023540

Email: natf17000q@istruzione.it - Pec: natf17000q@pec.istruzione.it

Cod. Fisc.: 80059100638 - Cod. Unico SQ0DOI - Cod. Mecc. NATF 17000Q

www.itiferraris.edu.it



- Il Personale Amministrativo, in particolare, tiene sempre in evidenza, negli appositi spazi, i numeri telefonici di emergenza ed ha il compito di richiedere gli opportuni interventi per le diverse tipologie di emergenza.
- Il Personale Amministrativo effettua la chiamata di soccorso secondo il modello predisposto
- I Collaboratori Scolastici spalancano le porte di emergenza e vigilano sui percorsi di fuga
- I Collaboratori Scolastici devono accogliere e collaborare con i soccorritori per poterli accompagnare nei luoghi dove devono intervenire.
- I Collaboratori Scolastici a seguito dell'evacuazione devono verificare che tutti gli ambienti siano vuoti, prima di lasciare l'edificio.
- Due collaboratori scolastici sono incaricati di attivare il segnale convenuto su autorizzazione del Dirigente Scolastico/Responsabile di Plesso.

4. Studenti :

- Devono seguire alcune regole di comportamento ed obbedire alle indicazioni che vengono loro impartite dal docente.
- Si alzano dal loro posto lasciando in aula ogni oggetto personale.
- All'ordine di evacuazione, si mettono in fila per due a seguito del loro docente presente in aula in quel momento. La fila non deve essere mai abbandonata per nessun motivo, nemmeno per cercare compagni assenti.
- Mantengono la calma e ascoltano le eventuali indicazioni dell'insegnante.
- Camminano lungo il percorso di fuga tenendo il passo dell'insegnante e senza correre.

Norme di carattere generale:

- i contenuti del piano di emergenza e di evacuazione sono disponibili al personale docente, ata amministrativo, tecnico e collaboratori scolastico, alunni.
- Sono stati individuati i componenti e gli incarichi specifici delle Squadre di Emergenza.
- le vie di esodo sono rese libere, fruibili e sono rimossi gli ostacoli,
- vanno rimossi gli eventuali oggetti poggiati su scaffali e armadietti ed ogni altro oggetto che cadendo potrebbero causare incidenti.
- Sono state verificate le pavimentazioni sconnesse o sdruciolevoli, la presenza accidentale di acqua sui pavimenti, i fili elettrici "sospesi", gli zaini e le suppellettili disposte in maniera disordinata in aula o lungo eventuali percorsi di fuga, corpi sporgenti, porte mal funzionanti, scaffalature/librerie non ancorate ai muri, oggetti



liberi, maniglie sporgenti, allestimenti temporanei collocati in posizione pregiudizievole alle operazioni di evacuazione, etc..

- Qualora, per motivi contingenti, le vie di esodo non fossero percorribili è necessario individuare percorsi alternativi e darne immediato avviso al personale e agli studenti.
- È stata verificata la segnaletica e la fruibilità delle scale e degli spazi interessati dalle procedure di evacuazione.
- Sono verificate le uscite di sicurezza: le stesse devono essere ben funzionanti in caso di esodo e essere costantemente presidiate durante l'emergenza stessa.
- Le aree di attesa vanno verificate per la disponibilità e la funzionalità dei punti di raccolta
- le eventuali problematiche riscontrate vanno segnalate tempestivamente, a chi di competenza, nella quotidianità, in modo da poterle risolvere prima del verificarsi di una emergenza.
- Sebbene una emergenza da terremoto non preveda segnalazioni di allarme specifiche, verificare periodicamente la funzionalità dei dispositivi di allarme esistenti (esame del segnale di evacuazione, tipo di suono, ubicazione e funzionalità del pulsante di attivazione, etc.).
- Verificare la presenza di allievi con handicap gravi (che necessitano di accompagnamento), le indicazioni previste circa la loro movimentazione in emergenza ed il personale a questa incaricato.
- Individuare eventuali punti critici ed i relativi rimedi quali l'individuazione della persona che durante un'emergenza provvederà ad avvisare gli occupanti la palestra).
- Effettuare periodiche e frequenti esercitazioni programmate, rivolgendosi anche agli operatori del settore per eventuale supporto.



EMERGENZA - IN CASO DI TERREMOTO

Norme di carattere generale:

1. Se al momento del terremoto ci si trova all'interno dell'edificio:

- Mantenere la calma.
- Interrompere immediatamente ogni attività.
- Evitare di allarmare quelli che non hanno avvertito la scossa, se di piccola intensità. Infatti, in questi casi il pericolo maggiore è proprio nell'evacuazione precipitosa.
- In ogni caso, **NON** precipitarsi fuori. Ricordarsi che il panico uccide.
- Se non previsto diversamente dal piano di emergenza ed evacuazione dell'istituto, se si è nei corridoi o nel vano delle scale rientrare nella propria classe o in quella più vicina.
- Allontanarsi da porte e finestre con vetri o da armadi, perché cadendo potrebbero ferire.
- Considerato il pericolo di crolli delle scale, come pure quello di incidenti dovuti a cadute o altro, nell'immediato **BISOGNA** restare all'interno dell'aula e proteggersi da cadute di calcinacci, lampadari, finestre o altro, ponendosi nella posizione più riparata.
- Portarsi sotto la protezione delle strutture più resistenti (colonne e muri portanti, architravi in cemento armato, angoli in genere).
- Allontanarsi dalle suppellettili che potrebbero cadere addosso.
- Ripararsi sotto ai banchi (posizione a uovo con le mani a protezione della testa), sotto alla cattedra oppure addossarsi ad un muro maestro il più lontano possibile dalle finestre.
- **Dopo, e solo dopo (quando la scossa è terminata), uscire con calma al segnale convenuto;**
- si inizia la fase di esodo: si lascia l'aula badando a controllare la percorribilità della via di evacuazione prevista ed in particolare a verificare che le scale non abbiano subito danni.
- Per la fase di esodo, seguire scrupolosamente le procedure previste dal piano di evacuazione dell'istituto e portarsi nei punti di raccolta previsti.

2. Se al momento del terremoto ci si trova all'esterno dell'edificio:

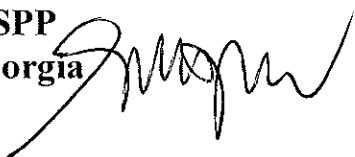
- Allontanarsi dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e ferire.

- Cercare un posto dove non si ha nulla sopra di sé e, se non lo si trova, cercare riparo sotto qualcosa di sicuro, come una panchina.
- Non avvicinarsi ad animali spaventati.
- Dopo il terremoto, al segnale convenuto di evacuazione, raggiungere la zona di raccolta assegnata alla propria classe.
- Tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, abiti od altro); l'insegnante porta con sé il registro di classe.
- Non usare l'ascensore (ove presente).
- Seguire le indicazioni del docente
- Seguire le vie d'esodo indicate.
- Camminare in modo sollecito, senza soste preordinate e senza spingere i compagni.
- Attenersi strettamente a quanto ordinato dal docente nel caso in cui si verifichino contrattempi che richiedono una modificazione delle indicazioni del piano di evacuazione senza prendere iniziative personali.
- Raggiungere la zona di raccolta assegnata e collaborare con l'insegnante per controllare la presenza dei compagni prima e dopo lo sfollamento.
- Il docente, chiamato l'appello, compila il modulo di evacuazione.

CASI SPECIFICI

- **Se un alunno durante un'emergenza si trova in bagno o nei corridoi della scuola, si accoda alla prima classe che incontra che sta evacuando.** Solo giunti all'esterno raggiungeranno la propria classe per non essere segnati come dispersi.
- **Se ci si trova in ambienti nei quali non è possibile ripararsi sotto i banchi, si esce immediatamente dall'edificio dall'uscita di emergenza più vicina e successivamente ci si trova nel punto di raccolta esterno preventivamente definito.**
- **Se è presente un alunno con difficoltà motorie ai piani superiori, l'alunno uscirà per ultimo dalla propria classe e verrà accompagnato dall'insegnante di sostegno o dall'alunno chiudi fila sul pianerottolo delle scale di emergenza in modo da non intralciare l'evacuazione.** Successivamente verrà trasportato a terra dai soccorritori.

Il RSPP
G. Borgia



Il dirigente scolastico
Prof.ssa D. Conte

